

Ronde

Quello che sta succedendo è incredibile. Penso che la confusione e la stupidità ormai regnino sovrane nella mente di chi dovrebbe amministrare la cosa pubblica. La mia opinione è che in tempi di grandi mutazioni e spostamenti l'amministrazione doveva avere un orecchio più attento per il residente, che sul territorio ci vive e lavora 24 ore. Un punto di vista non esaustivo ma coerente e stabile. Lo abbiamo scritto, abbiamo offerto collaborazione ad amministrazione, pubblica sicurezza, vigili. Ci hanno beffeggiati col discorso della sicurezza "reale" e quella percepita, ci hanno dato in pratica dei visionari dai nervi fragili. Io credo per coprirsi il c... dal fatto che indicavamo problemi concreti, affrontabili con un adeguato impegno e autorità, requisiti indispensabili per l'esercizio di una pubblica funzione. Impegno, autorità e responsabilità invece latitanti. Oggi che il problema è esploso, sono lì che discutono di peperoncino e manganello, mentre il problema sono le persone e la loro capacità di assumersi delle responsabilità. Come residenti questo l'abbiamo fatto e detto senza risparmiarci. Nel quartiere saragozza si sono addirittura inventati un progetto patello con una sedicente esperta e metodo posticcio pur di aggrapparsi ad un esibito contatto con la gente, una partecipazione che esiste solo sulla carta. Ora sono con niente in mano, ma pensano di aver screditato i residenti, e non vedono lo tsunami che li sta travolgendo.

Da ultimo Mancuso s'inventa le ronde per fare quello che i residenti hanno sempre fatto segnalando e indicando le situazioni di degrado. Ma quelle segnalazioni sono state sempre screditate dall'ass. Mancuso. E' la politica della movida bolognese, alcuni preferiscono camminare che pensare, è quello che si definisce "pensare con i piedi".

Bruno Ottolini